



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

La Commissione promuove la competitività, la decarbonizzazione e l'indipendenza dell'Europa con il piano d'azione per l'elettrificazione e la revisione dell'ETS

Lo scorso 17 Luglio la Commissione europea ha presentato un nuovo pacchetto di misure volto ad accelerare l'elettrificazione dell'economia e a modernizzare il sistema europeo di scambio delle quote di emissione (EU ETS). L'obiettivo è sostenere la competitività dell'industria, ridurre le emissioni e limitare la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di combustibili fossili.

Attualmente, il 70% dell'elettricità dell'UE è prodotto attraverso fonti energetiche pulite e interne. Tuttavia, la quota di elettricità nella domanda complessiva di energia è rimasta ferma al 23% nell'ultimo decennio. La Commissione valuterà quindi l'introduzione di un obiettivo indicativo di elettrificazione del 46% entro il 2040. Il suo raggiungimento potrebbe ridurre la spesa europea per le importazioni di combustibili fossili di 260 miliardi di euro all'anno.

Il piano d'azione punta innanzitutto a ridurre il divario di prezzo tra elettricità e combustibili fossili, che continua a limitare la diffusione di tecnologie quali pompe di calore, veicoli elettrici, batterie e processi industriali elettrificati. La proposta consentirebbe agli Stati membri di ridurre gli oneri di rete per determinate categorie di consumatori e le imposte applicate alle imprese ad alta intensità energetica, evitando inoltre che l'elettricità sia tassata più pesantemente del gas.

Sono previste anche misure per contenere i costi iniziali delle tecnologie pulite, ricorrendo a strumenti quali il leasing sociale, il Fondo sociale per il clima e la futura Banca per la decarbonizzazione industriale. Il piano promuove inoltre una più rapida diffusione dei contatori intelligenti, il potenziamento delle reti e la riduzione dei tempi necessari per ottenere nuove connessioni.

Parallelamente, la Commissione propone una revisione dell'EU ETS, che dal 2005 ha generato oltre 270 miliardi di euro di entrate destinate all'innovazione, alla decarbonizzazione industriale e alla modernizzazione del sistema energetico. La riforma mira a offrire maggiore stabilità e prevedibilità agli investimenti e prevede, attraverso una proposta separata, circa 6 miliardi di euro di assegnazioni gratuite aggiuntive all'industria nel periodo 2026-2030.

Per i settori interessati dal meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM), la riduzione delle quote gratuite sarà rallentata e la loro eliminazione graduale estesa fino al 2038. La revisione rafforza inoltre l'applicazione dell'ETS nei trasporti aereo e marittimo e ne prevede l'estensione all'incenerimento dei rifiuti.

Nel complesso, le misure intendono creare nuove opportunità di investimento e sostenere lo sviluppo e la produzione in Europa di tecnologie energetiche pulite. Secondo la Commissione, l'accelerazione dell'elettrificazione potrebbe inoltre generare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro qualificati.

F.B 24/07/2026

Fonte e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione europea

LINK alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_26_1596

IMMAGINE

